



# Benvenuti al parco nazionale di QUMRAN

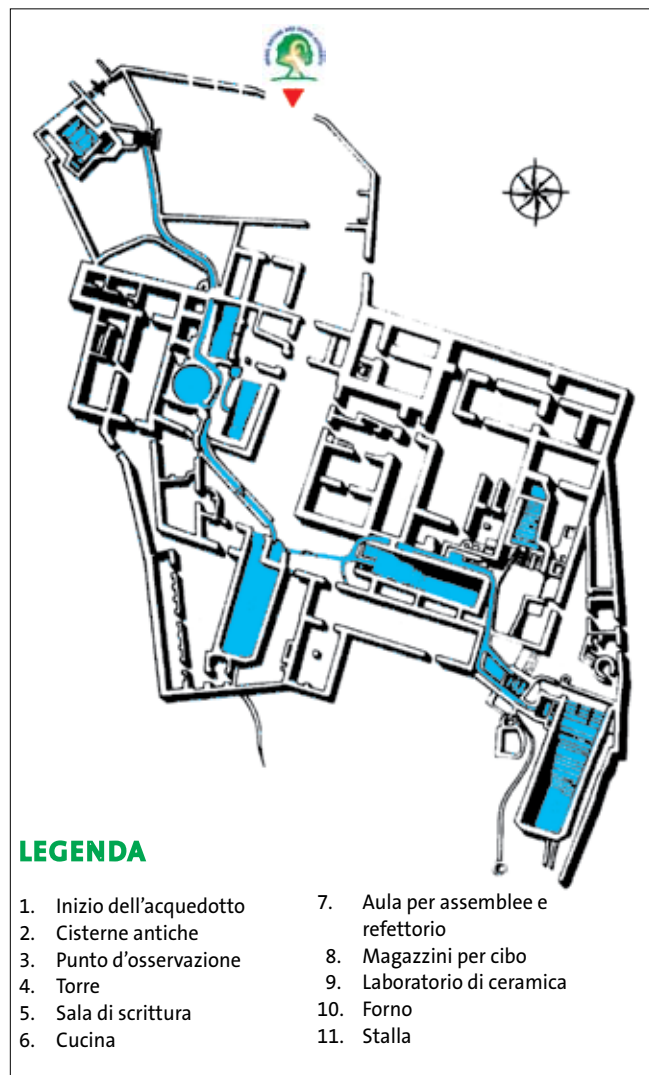
Qumran, situata ad ovest della strada Kaliah-Sodoma e a nord-ovest del Mar Morto, era abitata dagli Ebrei già nell'ottavo secolo A.C. La fama di Qumran è dovuta agli Esseni che la abitarono e vi studiarono durante due secoli, dalla fine del periodo degli Asmonei fino alla grande rivolta contro i Romani. Gli Esseni nascondono nelle grotte dei dintorni magnifici manoscritti, noti ora come Rotoli del Mar Morto.

Gli Esseni arrivarono a Qumran verso la fine del secondo secolo A.C., durante il regno di Yohanan Horcanus I o di Alessandro Yanai. Nel 31 A.C. durante il periodo Erodiano, il luogo venne abbandonato in seguito a un grande terremoto. Circa 250 anni dopo, durante il periodo di Archelao (figlio di Erode il Grande, 4 A.C.-6 D.C.), gli Esseni tornarono a Qumran e la ricostruirono. Nel 68 D.C. durante la grande rivolta, i Romani conquistarono Qumran che in seguito abbandonarono. Le ultime tracce di abitazione nel posto risalgono al periodo della ribellione di Bar-Kocba (132-135 D.C.), quando vi si insediarono membri del governo romano. Dopo che anche questi se ne furono andati Qumran fu definitivamente abbandonata e dimenticata.

La ricerca sull'attività degli Esseni iniziò nel 1947, quando un beduino, alla ricerca di una pecora smarrita, trovò sette antichi rotoli in una delle grotte del posto e, per vie traverse, la scoperta fu risaputa.

Il Frate R. De Vaux, accompagnato da un gruppo di archeologi francesi, scavò nella zona dal 1951 fino al 1956, scoprendo altri rotoli e i ruderi di costruzioni antiche che rafforzarono la teoria che Qumran era di fatto il nucleo dell'attività Essena. Le grotte si trovano su dirupi di difficile accesso (adatti a nascondigli per i manoscritti) e le varie costruzioni servivano per vari usi. I rotoli trovati in vasi di terracotta, conservati per duemila anni, grazie al clima particolarmente arido, contengono brani del Vecchio Testamento, gli Apocri e altri scritti degli Esseni. Una parte dei rotoli trovati sono visibili nell'EICHAL HA'SEFER (Museo del Libro) che fa parte del Museo d'Israele.

Gli Esseni erano asceti che davano grande importanza alla purezza (e quindi ai bagni rituali). Conducevano vita comunitaria, che però non impediva loro di costruire capanne e tende per vita d'isolamento. C'erano sale per assemblee, refettorio, cucina comune, bagni rituali ed anche lavanderie e torri di guardia. Non mancava infine il cimitero della comunità.



Caratteristica è la loro sala di scrittura, con rotoli e portapenne, dove gli Esseni evidentemente scrissero la maggior parte dei rotoli trovati nelle grotte.

Dopo la guerra del 1967, l'Autorità dei Parchi Nazionali ha risistemato il posto eleggendolo a parco archeologico aperto al pubblico. Il luogo è attrezzato con un comodo parcheggio, percorsi segnati, tavole esplicative, nonché uno spaccio e toilette.

